

## **Ambiente s.p.a.: tra nuove tecnologie e sostenibilità.**

di Giulia Bovenzi

Dottoranda in “Sugli ambiti di interazione e integrazione

*tra le scienze umane e le tecnologie avanzate.*

*Humanities and technologies: an integrated research path”* – Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

La mia esperienza in Ambiente s.p.a. è parte del percorso dottorale che svolgo ormai da due anni sul progetto “Le prospettive della *circular economy*: dagli sprechi alimentari al riciclo dei rifiuti - profili giuridici, economici e fiscali- ”, promosso dall’Università Suor Orsola Benincasa e finanziato dalla Regione Campania, nell’ambito del quale mi occupo specificatamente dei profili inerenti al diritto commerciale e tributario.

A febbraio 2020 ho iniziato un’attività di stage presso l’azienda, della durata di sei mesi, con l’obiettivo di implementare la mia formazione giuridica ed economica attraverso competenze ambientali specifiche nel settore del riutilizzo e riduzione della produzione di rifiuti. Durante il primo mese, grazie alla guida dei miei tutor, l’Ing. Bruno Rossi e la Dott.ssa Pasqualina Fragola, ho avuto modo di visitare i capannoni aziendali in cui è installata la piattaforma di smaltimento rifiuti inaugurata nel 2016: si tratta di un impianto di selezione automatizzata delle materie prime provenienti dalla raccolta differenziata, in grado di raggiungere alti livelli di eccellenza tecnologica ed ambientale, tanto da rappresentare all’interno della filiera CONAI il nodo centrale per la logica di valorizzazione dei materiali riciclabili.

A partire da marzo, nonostante l’emergenza COVID-19, l’azienda mi ha dato la possibilità di continuare il percorso di stage da remoto e di approfondire gli aspetti maggiormente attinenti al mio progetto di ricerca. Grazie al materiale fornitomi dai miei tutor ho analizzato il funzionamento dell’impianto fotovoltaico, alla luce del d.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambiente) e del d.lgs. 387/2003 (“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”) e successive modifiche, al fine di verificare come, nel rispetto delle norme di legge, lo stesso sia in grado di ottenere energia in autoconsumo senza alcuna forma di inquinamento acustico o produzione di sostanze inquinanti e con grandi benefici in termini di tutela dell’ecosistema. Oltre a ciò, ho avuto modo di seguire la procedura con cui la società è entrata a far parte il 19 maggio 2020 del Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi ad implementare, diffondere e promuovere i *Dieci Principi* universali alla base dell’iniziativa derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. In particolare, ho curato con i tutor la presentazione della “Lettera di impegno” e del modulo integrativo

attraverso cui la società ha espresso la propria intenzione di sostenere i *Principi* del Global Compact e ha attestato il possesso delle certificazioni ambientali necessarie.

Questa esperienza, ormai giunta al termine, ha in me rafforzato l'idea che Ambiente s.p.a., anche attraverso la cura dello sviluppo tecnologico, possa rappresentare un esempio di attività imprenditoriale al servizio dell'intera comunità.

Giulia Bovenza